

## **Riccardo Iii Testo Inglese A Fronte**

***Shakespeare mette in scena la storia del deforme Riccardo, duca di Gloucester e fratello del Re Edoardo IV. Uomo malvagio e ambizioso, attratto dal potere, macchina inganni e omicidi pur di ottenere la corona. Raggiungerà lo scopo ma i Lord del Regno si ribelleranno e Riccardo verrà sconfitto e ucciso nella battaglia di Bolsworth. Qui il verso passato alla storia "Il mio regno per un cavallo!". Nota: gli e-book editi da E-text in collaborazione con Liber Liber sono tutti privi di DRM; si possono quindi leggere su qualsiasi lettore di e-book, si possono copiare su più dispositivi e, volendo, si possono anche modificare. Questo e-book aiuta il sito di Liber Liber, una mediateca che rende disponibili gratuitamente migliaia di capolavori della letteratura e della musica.***

***Opere complete. Con testo a fronte***

***Thomas More. La sobria allegria.***

***Orson Welles. Riccardo III. Una sceneggiatura ritrovata***

***Enrico VI parte prima. Con testo a fronte***

***Il melodramma italiano a Londra nella prima metà del settecento***

La trilogia dell'Enrico VI racconta il lungo e turbolento regno dell'ultimo sovrano della dinastia dei Lancaster, sul trono dal 1422

al 1471. Dopo la vittoria di Enrico V sui francesi ad Agincourt nel 1421, la nazione inglese precipita gradualmente nel caos. Il trionfo dell'anarchia, favorito dalla guerra fratricida tra gli York e i Lancaster, entrambi discendenti dal ceppo dei Plantageneti, culminerà nell'ascesa alla corona dell'anti-re per eccellenza, il satanico e mostruoso Riccardo III. La prima parte dell'Enrico VI rappresenta una sorta di preludio alla Guerra delle due Rose che è al centro delle parti seconda e terza della trilogia, e immette sulla scena personaggi di grande impatto drammaturgico come John Talbot, braccio armato del sovrano, ultimo cavaliere feudale, puro e valoroso, e l'indomita Jeanne d'Arc, la Pulzella d'Orléans, che Shakespeare trasforma in un'amazzone sovversiva e spregiudicata. Enrico VI parte prima fa parte della serie Tutto Shakespeare nei Grandi Libri Garzanti, diretta da Nemi D'Agostino e Sergio Perosa. La serie comprende i 38 lavori teatrali del grande drammaturgo oltre ai Sonetti e ai Poemetti. Tutte le opere sono corredate del testo originale inglese e sono curate dai maggiori studiosi italiani di Shakespeare. La versione digitale dei 40 titoli della serie mantiene le stesse caratteristiche dell'edizione cartacea, ma con i vantaggi della consultazione interattiva: la possibilità di passare agevolmente atto per atto, scena per scena dal testo inglese originale alla traduzione italiana grazie ai link bilingue, di effettuare ricerche specifiche per parole chiave, di verificare occorrenze, di confrontare varianti, di approfondire lo studio della lingua e dello stile dell'autore.

Bollettino

Catalogo dei libri in commercio

Riccardo III. Testo inglese a fronte

Alessandro Manzoni, studio biografico di Angelo de Gubernatis

Nuova antologia

Dalla prima rappresentazione teatrale fino alle più recenti rivisitazioni cinematografiche, la "leggenda nera" di Riccardo III ha sempre goduto di vasta fortuna. L'intelligenza sfavillante e demoniaca dell'usurpatore, la sua mostruosità

morale, emblema di un mondo governato dalla violenza, dalla frode e dalla paura, mettono in ombra ogni altro personaggio di questo dramma della volontà di potenza. Shakespeare delinea una figura possente di eroe negativo, che informa di sé e della propria fredda crudeltà tutta la vicenda. Egli non giudica Riccardo né lo condanna, ma suggerisce un nesso tra la sua smodata malvagità e la sua deformità fisica. Contro quella «perfida natura» che l'ha «solo per metà sbizzato», Riccardo III ingaggia una sfida disperata: «Visto, dunque, che il cielo ha così formato il mio corpo / l'inferno perverta la mia mente sicché corrisponda ad esso». Riccardo III fa parte della serie Tutto Shakespeare nei Grandi Libri Garzanti, diretta da Nemi D'Agostino e Sergio Perosa. La serie comprende i 38 lavori teatrali del grande drammaturgo oltre ai Sonetti e ai Poemetti. Tutte le opere sono corredate del testo originale inglese e sono curate dai maggiori studiosi italiani di Shakespeare. La versione digitale dei 40 titoli della serie mantiene le stesse caratteristiche dell'edizione cartacea, ma con i vantaggi della consultazione interattiva: la possibilità di passare agevolmente atto per atto, scena per scena dal testo inglese originale alla traduzione italiana grazie ai link bilingue, di effettuare ricerche specifiche per parole chiave, di verificare occorrenze, di confrontare varianti, di approfondire lo studio della lingua e dello stile dell'autore.

Coriolano. Testo inglese a fronte

giornale dell'Associazione tipografico-libreria italiana

Bibliografia italiana

Letteratura inglese

Shakespeare Survey

*PREMESSA. 1. I "termini" di questo volume. PARTE PRIMA. La formazione di una letteratura nazionale 2. La questione canonica. 3. Storia*

dell'Inghilterra fino al 1066. 4. Beda. 5. La poesia anglosassone. 6. Beowulf. PARTE SECONDA. Il periodo medio inglese 7. Storia dell'Inghilterra dal 1066 al 1485. 8. Generi e "materie". 9. Le saghe arturiane. Geoffrey of Monmouth. Wace. Layamon. 10. La letteratura "riccardiana". 11. L'irradiazione del Roman de la Rose. 12. Pearl e Sir Gawain and the Green Knight. 13. Gower 14. Langland 15-20. Chaucer 21. I chauceriani inglesi. Hoccleve. Lydgate. Hawes. 22. Barclay. 23. Skelton. 24. La letteratura scozzese nel Quattrocento. 25. I chauceriani scozzesi. Douglas. Henryson. Dunbar. 26. Lyndsay. 27. Liriche e ballate popolari. 28. Il dramma medievale. 29. La prosa nel Quattrocento. 30. Le Paston Letters. 31. Caxton. 32-33. Malory. PARTE TERZA. Il Cinquecento 34. L'Inghilterra sotto i Tudor. 35. La Riforma inglese. 36-38. L'umanesimo e il Rinascimento elisabettiano 39. Moro. 40. Le precettistiche del "gentleman". 41. Le "miscellanee". 42. Wyatt. 43. Surrey. 44. Il Mirror for Magistrates. 45. Gascoigne. 46. Altri poeti minori. 47. Poeti cattolici elisabettiani. 48-54.

Sidney 55. Greville. 56-65. Spenser 66. Raleigh. Wotton. 67. Thomas Campion. 68. Drayton. 69. Daniel. 70. Altri sonettisti e poeti pastorali. 71. Davies e Davies di Hereford. 72. Hall. 73-83. Donne 84. Puttenham. PARTE QUARTA. Il teatro elisabettiano 85. Il masque e l'interludio tudoriani. 86. Istituzioni del teatro elisabettiano. 87. Gli incunaboli. 88. Udall. 89. Bale. 90. Gorboduc. 91. Cambyses. 92. Arden of Feversham. 93. Kyd. 94. Peele. 95-102. Marlow 103-109. Marston 110-114. Chapman 115-122. Jonson 123. Tourneur. 124-127. Webster 128-129. Dekker 130-136. Middleton 137-140. Beaumont e Fletcher 141-143. Massinger 144-146. Ford 147-148. Thomas Heywood. 149-150. Shirley. PARTE QUINTA. Gli albori della prosa narrativa 151. La nascita del poligrafo. 152-153. Lyly 154. Lodge. 155-156. Greene 157. Nashe. 158. Deloney. 159. I Marprelate Tracts. 160. Hooker. 161. La letteratura di viaggio e le compilazioni storiografiche. Storia della letteratura inglese. Vol. I. Dalle origini al 1625 Storia della letteratura inglese dalle

origini al tempo presente

Letteratura drammatica

An Index to the Shakespeare Memorial  
Library

Lecture fatte alla Taylorian

Institution di Oxford nel maggio

dell'anno 1878, notevolmente ampliate

**L'edizione digitale delle Opere complete di Shakespeare comprende i 38 testi teatrali oltre ai Sonetti e ai Poemetti. L'ebook, corrispondente a oltre 12.000 pagine a stampa, contiene i 40 titoli della serie diretta da Nemi d'Agostino e Sergio Perosa per la collana dei Grandi Libri Garzanti, iniziata nel 1984 con l'Amleto e completata nell'arco di oltre un ventennio. I testi teatrali seguono l'ordine cronologico delle prime rappresentazioni. Tutte le opere sono corredate dei testi originali, scelti tra le migliori edizioni critiche. La curatela e la traduzione sono affidate a specialisti (fra gli altri, Massimo Bacigalupo, Andrea Cozza, Nemi D'Agostino, Agostino Lombardo, Carlo Pagetti, Marcello Pagnini, Sergio Perosa, Alessandro Serpieri, Silvano Sabbadini, Demetrio Vittorini), che sono tra i maggiori studiosi italiani di Shakespeare. L'autorevolezza delle traduzioni e la ricchezza degli apparati critici fanno di questa storica serie un'edizione di riferimento non solo per la lettura, ma anche per lo studio. La versione digitale mantiene le stesse caratteristiche dell'edizione cartacea, ma con i vantaggi della consultazione interattiva, come la possibilità di passare agevolmente dai testi inglesi originali alla traduzione attraverso link bilingue atto per atto, scena per scena, di effettuare ricerche specifiche per parole chiave,**

*di verificare occorrenze, di confrontare varianti, di approfondire lo studio della lingua e dello stile del grande poeta inglese.*

*I drammi storici*

*Shakespeare*

*An Index to the Shakespeare Memorial Library, by A. Capel Shaw: Foreign section*

*Storia della Grecia antica e delle sue colonie e conquiste ... per Giovanni Gillies ... Traduzione dal testo inglese. [Tomo 1.-8.]*

*Nuova antologia di lettere, scienze ed arti*

**Il romanzo della vita di Shakespeare: così può essere definita questa monumentale biografia che penetra così a fondo nel mondo e nelle vicende più salienti dell'esistenza del genio inglese da apparire più come l'opera di un scrittore coevo che quella di un biografo del ventunesimo secolo. Shakespeare nacque a Stratford il 23 aprile del 1564 e morì nella stessa piccola città inglese nel 1616. Gli amici di Stratford furono i suoi amici di sempre, le persone che accompagnarono l'intera sua esistenza. Lavorò in teatro, recitando nelle prime sale londinesi e riscrivendo e componendo per una serie di compagnie determinate quali «The Queen's Men», «The Lord Chamberlain's Men» e «The King's Men». Un piccolo mondo, preciso, costante. Peter Ackroyd ci accompagna innanzi tutto nel paesaggio di questo mondo. Percorre le strade di Stratford e Londra, a cavallo tra Cinquecento e Seicento, come se appartenesse pienamente a quel tempo. Descrive l'ambiente teatrale come se fosse uno spettatore**

**elisabettiano e assistesse alle prime rappresentazioni delle tragedie e delle commedie. Scrive dello Shakespeare attore, drammaturgo e poeta, e dunque della sua cerchia di impresari, attori e coautori e della loro «comunanza di sentimenti ». Ritesse, insomma, non solo la tela dell'epoca di Shakespeare, ma ne ravviva i colori e le sfumature come se fossero appena dipinti. La biografia non è perciò né una ricostruzione accademica né didascalica della vita di Shakespeare, ma un vero e proprio romanzo, il libro di uno scrittore su uno scrittore, un'opera brillante che avvince e intrattiene. «Chiunque ami Shakespeare non può che amare questo libro». Observer «Una perfetta ricostruzione dell'epoca elisabettiana». The Bookseller**

**Riccardo III. Con testo a fronte**

**Rivista musicale italiana**

**Una biografia**

**Tutto letteratura inglese. Schemi riassuntivi, quadri d'approfondimento**

**Con testo a fronte**

Questa innovativa proposta editoriale di Tutte le opere di William Shakespeare si avvale di due importanti elementi: dell'ultima edizione critica pubblicata dall'Università di Oxford (frutto di uno straordinario lavoro di specialisti inglesi e americani che hanno esplorato, in lungo e in largo, i complessi testi teatrali e poetici) e di nuove traduzioni, introduzioni e note (attraverso cui, oltre a tener conto del più recente dibattito esegetico, è possibile seguire l'incessante mutare dei linguaggi, dei gusti, degli stili, delle convenzioni di recitazione). I quattro volumi previsti sono organizzati secondo il criterio dei generi (poesia, tragedia,



commedia, dramma storico, dramma dialettico, dramma romanzesco) combinato con il criterio cronologico di composizione (ad eccezione dei drammi storici, ordinati secondo la successione dinastica). In questo primo volume trovano posto dieci opere shakespeariane (e la seconda versione di Re Lear) che possono essere definite inequivocabilmente “tragedie”, anche rispetto agli archetipi greci e latini. La forma tragica elisabettiana si differenzia da quella classica nell'essere, come suggeriva Walter Benjamin, non più “tragedia” ma “dramma luttuoso”: cioè nell'assumere a proprio oggetto non più il mito unico nel tempo, ma la storia che del tempo è ancella: una storia nuova, che mette al centro la disgregazione dell'uomo, la tendenza alla duplicità, all'ironia, al dubbio, alla teatralizzazione, alla commistione del tragico con il comico e con il grottesco.

Il re Enrico VIII

Alessandro Manzoni, studio biografico. Letture; ampliate  
William Shakespeare. Tutte le opere. Vol. I. Le tragedie  
testo inglese a fronte

An Index to the Shakespeare Memorial Library, by A. Capel Shaw  
The first fifty volumes of this yearbook  
of Shakespeare studies are being reissued  
in paperback.

King Richard III

The Catalogue of the Birmingham  
Shakespeare Library, Birmingham Public  
Libraries

Foreign editors; Foreign Shakespeariana.  
Index of editors, translators,  
illustrators and series

Storia de re Riccardo III

Molto rumore per nulla. Testo inglese a  
fronte

*Un aspetto della personalità di Thomas More che manifesta continuità e coerenza di pensiero è indubbiamente la sua attitudine all'allegria. Un lato della sua anima poliedrica tutt'altro che minore, probabilmente il più indicato e rappresentativo per descrivere l'unicità del suo essere, quello che consente di dipingere il ritratto della sua reale interiorità. La traduzione italiana delle facezie moreane si inserisce in questo contesto e dibattito culturale nella misura in cui il More che si diletta per puro piacere a prendere in giro la moglie è lo stesso che sul patibolo impartisce al boia consigli su come tagliargli la testa. Quanti conoscono la vita dell'illustre umanista inglese non possono ignorare quel suo inimitabile spirito ludico che divertiva tutti e attraverso il quale egli governava la casa e la nazione. Non c'è biografo che non si sia soffermato con piacere a descrivere questo particolare atteggiamento del suo spirito riportando episodi burleschi e battute canzonatorie che lo vedevano in azione. Indubbiamente le facezie nascono*

*dall'importanza che More dava all'allegria e al buonumore nella conduzione dei rapporti umani, nonché dalla scoperta della loro capacità intrinseca di mitigare attraverso un piacere, derivante dal gioco e dallo scherzo, la fatica dell'anima. Ai riformatori protestanti inglesi che lo accusarono di mancanza di serietà rispose nella sua Apology che «un uomo può alle volte, in mezzo al gioco, dire grandi verità; e per chi è laico, come me, è forse più conveniente esporre il proprio pensiero allegramente che non predicare con solenne serietà».*

*Ivanhoe, traduzione sul testo inglese di Antonio Clerichetti*

3

*Fantasie, scherzi e racconti*

*Ivanhoe; traduzione sul testo inglese di G ... B.*

*A Shakespeare Bibliography*